

PER ACCOMPAGNARE RITI PROPIZIATORI

La musica può sovente eccitarci, può darci forza ed entusiasmo; ma può anche avere un effetto diametralmente opposto: può infatti anche rasserenarci, calmarci, può addirittura farci addormentare.

L'effetto calmante della musica non è una scoperta di oggi; molti infatti sono nella nostra storia i racconti che ci mostrano questo suo potere: nella Bibbia si ha ad esempio l'episodio di David, che con la sua cetra riesce a placare la pazzia di Saul; così nella mitologia greca è celebre la figura di Orfeo, il pastore che con la sua lira ed il suo canto era in grado di ammansire le belve, di muovere i sassi, di fermare il corso dei ruscelli; fra l'altro egli sarebbe anche riuscito a placare le forze dell'aldilà e a far ritornare in vita la sua sposa Euridice, morta per il morso di un serpente. Oggi i cosiddetti "musicoterapeuti", in genere esperti psichiatri e psicologi, nelle loro sedute sfruttano la musica proprio per cercare di guarire meglio pazienti colpiti da disturbi di origine psichica.